

Test della glicemia per i bambini dei centri estivi

CAMPOGARA

Test della glicemia ad una sesantina di bambini dei centri estivi Summer Sport di Camponogara. L'iniziativa è stata del presidente del Basket Riviera, Primo Calore, e del direttore sportivo Cristiano Calore, che gestiscono il centro estivo. Tutti i partecipanti, bambini e ragazzini dai 6 ai 13 anni, hanno mostrato valori nella norma. «Conoscendo le problematiche legate al diabete – spiega Cristiano Calore – abbiamo pensato di sensibilizzare anche i più giovani. Non è mai troppo presto per promuovere le regole di una vita sana e al riparo da patologie importanti come il diabete. Per fare questo abbiamo trovato un alleato nell'Associazione diabetici della Riviera del Brenta dell'Ulss



TUTTI SANI I bimbi, senza paura, si sottopongono al test

3, che si è subito resa disponibile a mandarci degli operatori». L'incontro con i ragazzini è durato 3 ore, durante le quali si è tenuta anche una lezione sull'alimentazione. «Alleno da trent'anni – spiega Cristiano – e spesso i

giovani affrontano gli sport con un'alimentazione sbagliata che crea anche problemi. Abbiamo approfittato degli operatori Adirb per fare una lezione sulla sana alimentazione in generale, sulla prevenzione di alcune malattie e su come alimentarsi per rendere al meglio negli sport».

Un'iniziativa pilota che è stata condivisa con i genitori: «Tutti i genitori hanno dato il consenso per effettuare i test, compren-

dendo l'importanza della prevenzione. Fortunatamente nessuno aveva valori anormali. I bambini si sono divertiti, hanno partecipato alla lezione e, inaspettatamente, nessuno ha avuto paura della piccola puntura da fare. Piuttosto si sono un po' preoccupati per i risultati. Alla fine però erano tutti contenti di essere sani».

L'esperienza, in accordo con l'assessore allo Sport, Diego Fogarin, potrebbe divenire nei prossimi anni un appuntamento fisso durante i centri estivi e nelle palestre. «Per l'Associazione diabetici – commenta un operatore – è stata la prima volta che venivano eseguiti dei controlli su un campione di giovanissimi. Visto il successo, in accordo con la società sportiva e l'assessore Fogarin, ripeteremo l'esperienza».

Gaia Bortolussi